



Editoriale

di Michele Gambelli

Vi siete mai chiesti come si svolge una giornata tipo in Pubblica Assistenza Montagnola?

Quanti servizi ordinari, di emergenza, sociali e per i nostri Soci al giorno vengono attivati?

Tanti, vi assicuro, veramente tanti!

Vediamo se vi faccio capire un po' meglio: durante il periodo della scuola le prime due autovetture per il trasporto scolastico partono alle 07:45 una da Rosia e una da San Rocco, con due Volontari ciascuna, prendono i ragazzi e li portano a scuola. Alle 09:45 circa, rientrano nelle rispettive sedi.

Il servizio per Santa Petronilla (sociale in convenzione) comincia alle 07:30 con destinazione Chiusdino, svolto da due volontari che, entro le 09:00, devono portare i "ragazzi" al centro diurno che li ospita; se è possibile, di conseguenza a questo servizio, sempre agli stessi volontari, viene dato un altro servizio, un paziente da trasportare per la fisioterapia al Tamburino alle ore 10:00.

Qualora tutto vada bene i volontari, per le 12:00, ritornano in sede, altrimenti rientrano quando è possibile, ovvero quando viene "restituito" il paziente. Ore 08:00, due volontari partono per l'accompagnamento alla cooperativa "Riuscita Sociale" di due meravigliosi nostri amici, lasciano i giovanotti e si avviano per l'accompagnamento ai centri diurni degli anziani malati di Alzheimer, nel contesto del Progetto "Villa Le Rose". Passiamo a prendere gli anziani a casa la mattina alle ore 09:00 accompagnandoli ai centri e li andiamo a riprendere alle 17.00 per riaccompagnarli alle proprie abitazioni. Naturalmente, nel frattempo, alle 12.00, siamo andati a riprendere i nostri "amici" alla cooperativa, mica possiamo lasciarli lì! Ancora, ore 08:00 partenza per il trasporto dei dializzati, in certi casi anche con due pazienti in contemporanea, 2 volontari

con arrivo alle Scotte alle 09:30. Se possibile i due volontari vanno a prendere anche un altro paziente da accompagnare in radioterapia per le 11:00, lo aspettano e lo riaccompagnano alla propria abitazione. Alle 12:00 circa, un altro equipaggio di 2 volontari, riparte per andare a riprendere i pazienti in dialisi precedentemente accompagnati e, se tutto è tranquillo, alle 14:00 i volontari rientrano, altrimenti chi lo sa! A volte può capitare un trasferimento assistito dall'ospedale Scotte ad un'altra struttura ospedaliera con l'ambulanza, equipaggio: tre volontari, con partenza alle 09:00 dalle Scotte con medico, paziente e magari un familiare. All'arrivo alla struttura, magari dopo due ore di viaggio, se tutto va bene, scarichi e riparti, arrivando in sede per le 13:00.

Una volta a settimana, inoltre, alle 19:30 a San Rocco inizia il PET (punto di emergenza territoriale), turno di emergenza di 24 ore, che termina il giorno successivo alle ore 20:00, salvo imprevisti! Quattro volontari coprono il primo turno 20/24, tre/quattro volontari coprono il secondo turno 24/08. Sapete, la notte è lunga, spesso non si dorme e il risveglio non è mai troppo dolce: "Ragazzi ho un rosso per voi". Via, giù per le scale completamente storditi e con l'adrenalina che ti sale ad ogni scalino. Continuando, il terzo turno 08/14 è coperto da quattro volontari e infine il quarto turno 14/20 da altri quattro volontari.

Se tutto procede tranquillo alle 20:00 stacchi e saluti la centrale 118, ma ogni tanto accade che squilla il telefono anche alle 19:55: "Ragazzi scusate ma ho un giallo per voi" e allora, bene che vada, stacchi alle 21:30. Poi c'è l'amministrazione e tutte le mattine tre/quattro volontari si trovano in ufficio, a fare i conti con note di debito, rendicontazione per la Usl, rendicontazione trasporto sociale, accisa carburante, lettere,

contabilità entrate ed uscite, bollette. Ma c'è anche l'accoglienza, il primo punto di incontro con i nostri volontari, dove si risponde al centralino telefonico, si prendono gli appuntamenti per i medici, si consegnano gli ausili sanitari, si fanno due chiacchiere, si spettegola in compagnia, ma dando sempre e comunque un momento di conforto e anche un sorriso a chi passa a trovarci. Un volontario è impiegato la mattina con orario 08:30 - 13:00, mentre il pomeriggio un altro con orario 15:00 - 19:00. Infine, il coordinamento dei servizi, cuore pulsante di tutto questo grande organismo, apre la mattina alle ore 08:00 e chiude alle ore 12:30 con due volontari, che si districano fra telefonate della C.O. 118, richieste dei soci che possono aver bisogno di servizi diversi e, naturalmente, le continue telefonate ai volontari a cui viene chiesta la disponibilità a fare questo o quel servizio. Bisogna inoltre mettere in conto le varie e imprevedute problematiche che ogni giorno si vengono a creare: mezzi che si rompono, sedie che non si trovano, pazienti preoccupati di far tardi, ritardi impreveduti dei medici. Nel pomeriggio, con orario 14:30 - 19:00, un volontario capo servizio continua, in parte, il lavoro dei colleghi della mattina e cerca di tamponare le falle che sono rimaste aperte. Come mai ho voluto raccontarvi questo? Perché voglio farvi capire che le macchine non camminano da sole, le ambulanze senza i volontari non soccorrono nessuno, la contabilità senza il volontario non si fa in automatico, il viaggio per la persona bisognosa senza il volontario che lo organizza non si effettua e i computer senza un operatore non servono a molto. Abbiamo un bisogno continuo di nuovi volontari, anche se ad onor del vero abbiamo dei nuovi arrivi in modo molto costante. Comunque, lunedì 9 gennaio è partito il nuovo corso di "livello base di primo soccorso".

La P.A. Montagnola deve e dovrà continuare ad operare per il bene del territorio e della sua popolazione, però senza chi fa muovere questa grande macchina il tutto viene vanificato.

Non dite "vorrei ma non posso"; come ci ritagliamo 1 ora a settimana per fare una corsa, si può trovare il tempo per dedicare due ore a settimana a chi soffre. Vi assicuro che è estremamente gratificante, forse non per il fisico, ma sicuramente per l'anima e il cuore e in particolar modo per gli ALTRI.

Sommario

NEWS

- 4 La Pubblica Assistenza Montagnola
va ancora a scuola
- 5 Anziani in festa con il "Progetto Molli"
- 6 Servizio Civile nazionale 2016... Benvenuti!

FORMAZIONE

- 7 I nuovi formatori della PA Montagnola
- 8 BLS laico, l'importanza di un corso
per salvare una vita
- 9 S.O.S Formazione Servizio Civile

DONATORI

- 10 Il sangue serve tutto l'anno

SPECIALE FESTA DEL VOLONTARIATO

- 12 La Montagnola è bella
- 14 I volontari in scena con
"L'uomo che sussurrava ai cav...oli"
- 16 Musicoterapia psicodinamica
note per esplorare le emozioni

DIVENTARE SOCIO

Ecco come fare

NOTIZIE UTILI

SERVIZI

UNO SPAZIO PER DIRE GRAZIE A...

STUDI MEDICI

L'ECO
DELLA MONTAGNOLA



L'ECO DELLA MONTAGNOLA
periodico dell'Associazione di Pubblica
Assistenza Montagnola Onlus
Anno X numero 20 - Gennaio 2017
Autorizzazione Tribunale di Siena n°2 del
05/01/2006

Direttore: Anna M. Savelli
Redazione: Michele Gambelli, Claudia
Bartalini, Andrea Masini, Anna Calonaci,
Mario Ghisalberti, Agostino Longo, Alfredo
Angiolini

Progetto grafico: Andrea D'Amore
Stampa: Tipografia Il Torchio - Siena

NEWS

La Pubblica Assistenza Montagnola va ancora a scuola

di Claudia Bartalini



Dopo il grande successo riscontrato l'anno scorso, i progetti "Amici di... Tappi!" e "Volontari tra i banchi" sono stati rinnovati anche per questo anno scolastico. La Pubblica Assistenza Montagnola Onlus crede nella formazione dei bambini e dei ragazzi che, grazie alle lezioni dei formatori della nostra Associazione (Anna, Tommaso, Roberta, Cinzia, Gianni, Antonio, Manuele e Elisa) e dei loro preziosi aiutanti (Claudia, Gianna, Sabrina, Chiara, Manuela, Loredana, Giovanna, Antonio e Gianluca), possono avvicinarsi al mondo del volontariato e del soccorso, imparando fin da piccoli ad agire con le giuste modalità e l'importanza del semplice "aiutare gli altri". Per quest'anno inoltre, il progetto "Amici di... Tappi!" è stato proposto anche nelle scuole dell'infanzia di Barontoli e Rosia, perché si possa far sviluppare il senso di solidarietà anche nei bambini più piccoli, grazie al semplice gesto del raccogliere un tappo, un piccolo gesto che diventa grande se fatto per la Pubblica Assistenza. Inoltre, entrambi i progetti sono stati ampliati

anche alla scuola secondaria di primo grado di Rosia, per poter dare la giusta continuità ai nostri insegnamenti così da creare un progetto che cresce assieme ai bambini che diventano ragazzi e cominciano ad avere la giusta età per pensare di diventare volontari e/o soccorritori. Anche quest'anno la Pubblica Assistenza Montagnola Onlus si sta già organizzando per l'evento conclusivo dei progetti che vedrà protagonisti i bambini e i ragazzi delle scuole. L'anno scorso, durante l'evento conclusivo, i bambini della scuola primaria di San Rocco a Pilli, assieme ai volontari, hanno cantato, di fronte ai genitori, l'inno della Montagnola creato appostamente per i più piccoli, circondati dai "Grugni" da loro stessi colorati. Fieri del risultato raggiunto l'anno scorso, ci auguriamo che quest'anno i progetti possano contribuire ancora una volta a far crescere i bambini e i ragazzi rendendoli futuri cittadini del mondo e consapevoli delle loro abilità e delle possibilità che hanno per fare del bene.



Anziani in festa con il “Progetto Molli”

di Michele Gambelli

Quest'anno, per la prima volta, nel Consiglio Direttivo della Pubblica Assistenza Montagnola abbiamo parlato della possibilità di creare il progetto per gli anziani a Molli. Nonostante ci fosse parecchio scetticismo nell'aria, poiché pensare ad una persona anziana con problemi fisici più o meno gravi che passa l'intero giorno fuori casa lascia un po' perplessi, siamo riusciti a dare vita a due bellissime giornate.

Quindici partecipanti per la prima e ben venticinque per la seconda giornata (senza contare i tre che purtroppo hanno dato *forfait* all'ultimo momento nel primo appuntamento) ci hanno deliziato con la propria compagnia, fra chiacchiere e passeggiate, dopo un piccolo aperitivo di benvenuto. Ad arricchire la giornata anche tanta musica con le fisarmoniche dei nostri amici Fabio Pinassi e Arnaldo Bucci, grandi partecipi delle belle giornate, e la chitarra del nostro sindaco Giuseppe Gugliotti. Durante la seconda giornata siamo anche riusciti a fare una bellissima tombola dopo il pranzo!

Non ci sono parole adatte per descrivere le emozioni, le gioie e le manifestazioni di

gratitudine che queste persone ci hanno regalato, non solo durante la giornata, ma soprattutto alle 17.00 quando, dopo averle riportate a casa ci hanno chiesto di richiamarli per la prossima volta, ricordandoci sempre che anche se ognuno ha la propria famiglia, i propri affetti e la propria casa, a volte, non c'è niente di meglio che passare una giornata tutti assieme in spensieratezza.

Questo progetto è stato reso possibile grazie alla promozione e al sostegno della Pubblica Assistenza Montagnola ma anche grazie all'appoggio del Comune di Sovicille e del gruppo dei Volontari di Molli, grazie ai quali abbiamo potuto renderci conto che quando l'altruismo e la volontà sono messi a disposizione degli anziani è possibile scoprire un mondo veramente particolare ed emozionante.

Dopo le due giornate a Molli sappiamo con certezza che a volte, anche se ci sembra di dare pochissimo, ci sono delle persone per cui quel pochissimo vale davvero tanto!

Vi saluto con l'impegno di vederci presto anche durante l'inverno per una tombola tutti insieme.





Servizio Civile nazionale 2016.. Benvenuti!

di Andrea Masini

Un benvenuto ai ragazzi che dal 12 settembre 2016 hanno iniziato la loro esperienza di Servizio Civile Nazionale nella nostra Associazione. Anche quest'anno la P.A. Montagnola ha ottenuto 3 posti per il Servizio Civile assegnati da Anpas Nazionale.

I ragazzi saranno impegnati in servizi di tipo ordinario (dialisi, terapie, dimissioni o trasferimenti) ma anche di emergenza-urgenza e attività di tipo amministrativo come previsto dal bando.

Prima di poter cominciare a svolgere i servizi, i candidati selezionati partecipano al corso di livello base e avanzato con i formatori delle Associazioni Anpas della zona. Un augurio di buon lavoro, certi che sarà un'esperienza positiva e formativa, va a Roberta e Tommaso che sono entrati in azione svolgendo già tanti servizi per la nostra Montagnola. Inoltre salutiamo Giulia, la quale a causa di motivi personali ha dovuto purtroppo sospendere il suo percorso. Infine un in bocca al lupo va a Michele che è subentrato a Giulia. Sia io che Tommaso Fabbrini faremo in modo che il loro percorso si svolga al meglio in piena collaborazione con le esigenze di servizi dell'Associazione.

Ci rivolgiamo per il prossimo anno a tutti i ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni che vogliono presentare domanda per il Servizio Civile nella nostra Associazione consigliando, innanzitutto, di consultare il sito di Anpas Nazionale (www.anpas.org), Anpas Toscana (www.pubblicheassistenzetoscane.it) e il sito della Pubblica Assistenza Montagnola (www.pamontagnolasenese.it) per ogni notizia relativa ai bandi di Servizio Civile Nazionale e Regionale (nel secondo caso, per fare domanda, i ragazzi devono avere tra i 18 e i 30 anni).

Da quest'anno abbiamo, inoltre, introdotto anche l'indirizzo mail (serviziocivile@pamontagnolasenese.it) e un numero di cellulare (335/1715504) con i quali gli interessati ci potranno contattare per avere notizie più precise relative ai bandi del Servizio Civile.

Certi che ragazze e ragazzi della zona, ma anche fuori dal nostro comune presentino tante domande come è successo per questo bando, vi rivolgiamo i migliori saluti.



FORMAZIONE

I nuovi formatori della PA Montagnola

di Anna Calonaci



Anno impegnativo per la formazione della Montagnola che si è adoperata su più fronti: dal corso per volontari di livello base a quello per soccorritori, al progetto per le scuole elementari, retraining per i volontari del livello avanzato e base, corso avanzato per un'associazione del territorio senese in collaborazione con altre P.A. e corso per formatori d'associazione. Sempre di corsa...

Perché oggi la formazione non può più essere intesa solamente come formazione dei volontari per la propria associazione ma deve stare al passo con un mondo che va avanti con nuove esigenze e nuovi bisogni.

Noi volontari formatori abbiamo una famiglia come tutti, esigenze lavorative diverse, altre attività, e anche se ci alterniamo, non sempre ce la facciamo a far tutto quello che occorre. Da qui l'esigenza di aumentare il numero dei formatori: più siamo meglio lavoriamo.

Al foglio attaccato in sede in cui c'era scritto "Si cercano volontari disponibili... armati di pazienza, disponibilità e tanta voglia di mettersi in discussione" hanno risposto in tre: Tommaso, Laura e Giulia. Per tutti e tre è iniziato un periodo sabbatico, dispense sempre pronte per ripassare e un corso di tre giornate difficili dove da mattina a sera si prova, si insegna, ci si confronta con gli altri volontari di altre associazioni e infine l'esame che tutti hanno superato brillantemente.

Insegnare non è facile: la sera si va a letto tardi stanchi morti dopo una giornata di lavoro, la mattina dopo la sveglia suona presto. Ma essere riusciti a passare le nostre conoscenze a volontari come noi ripaga di tutti i sacrifici fatti.

Benvenuti tra di noi ragazzi e buon lavoro!

BLSD laico, l'importanza di un corso per salvare una vita

di Anna Calonaci

Il primo anello della catena siamo noi comuni cittadini che con un po' di buona volontà e amore per il prossimo possiamo fare la differenza. E questo lo hanno capito bene i 38 partecipanti che durante la nostra festa del volontariato dello scorso 10 settembre hanno frequentato il corso per avere l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore. 38 persone che abitano nei paesi del comune di Sovicille. La catena della "sopravvivenza" ci dice che se un qualsiasi cittadino si trova di fronte ad una persona che non è cosciente deve allertare il 118. E se questo cittadino ha frequentato un corso per il defibrillatore e se lo fa portare, iniziando così

scuole e luoghi di ritrovo frequentati da tante persone come circoli o fabbriche e saperli utilizzare è una grande risorsa a disposizione di tutti. Intervenire subito è fondamentale per aumentare le probabilità di sopravvivenza di chi ha bisogno.

Nelle ore passate insieme dentro il palazzetto dello sport oltre alla teoria abbiamo fatto pratica sui manichini, abbiamo riso, scherzato e abbiamo capito che non è poi così difficile intervenire, che lo può fare il macellaio, l'impiegato, l'operaio, il farmacista o il postino e che più siamo più possibilità ci sono di aiutare chi ne ha bisogno nell'attesa che arrivi un'ambulanza con i volontari o l'automedica con il personale sanitario.

Alla fine del corso sono stati tutti abilitati come soccorritori laici all'utilizzo del defibrillatore.

Un ringraziamento agli istruttori che ci hanno dato una mano permettendoci così di abilitare un

bel numero di partecipanti e che sono venuti da Chiusi e Chianciano Terme: Fabiana, Sabrina e Manuel e al direttore del corso, la dottoressa Cecilia Butini del 118.



le manovre di rianimazione, ha la possibilità di salvare una vita. Oggi i defibrillatori sono installati alla portata di tutti nei nostri comuni, nelle piazze, nelle società sportive, presto nelle

S.O.S Formazione Servizio Civile

di Gianni Vaghegini



Il 13 settembre è iniziato il corso di Formazione di livello base e di livello avanzato per i 50 ragazzi delle Pubbliche Assistenze della provincia di Siena per i progetti "Torre al Campo" e "Bonaventura". Oltre ai 3 ragazzi della nostra Associazione erano presenti giovani di Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, Radicondoli, Castellina Scalo, Siena, Taverne d'Arbia, Monteroni d'Arbia, Buonconvento, Pienza, Torrita di Siena, Chianciano Terme e Chiusi. Sono stato nominato direttore del corso dal comitato provinciale Anpas a fine luglio e dopo essermi confrontato con i miei collaboratori Anna e Giovanna, della Pubblica Assistenza Montagnola, è iniziata la fase elaborativa con la stesura del programma, la disponibilità delle sedi e dei materiali, nonché dei Formatori e degli specialisti, per effettuare le lezioni teoriche e pratiche. Il corso ha visto i ragazzi, che per un anno svolgeranno il servizio presso le associazioni, apprendere nozioni

relative al 118, alla sicurezza, alle prevenzioni sui mezzi, nonché una lezione di psicologia ma, soprattutto, li ha visti affrontare lezioni e scenari pratici di tecniche di soccorso e rianimazione sul paziente adulto, sul paziente pediatrico e sul paziente traumatizzato.

Alla fine del corso, il 13 ottobre, si è svolto l'esame di livello avanzato con l'abilitazione degli stessi all'utilizzo del defibrillatore.

Come direttore del corso vorrei ringraziare Anna e Giovanna della Pubblica Assistenza Montagnola che hanno collaborato con me alla perfetta riuscita del corso e Roberta, Giulia, Laura, Nicola, Tommaso, Cinzia ed Emanuele che, come formatori, si sono resi disponibili per insegnare ai ragazzi; inoltre, vorrei dire grazie a tutti i formatori delle altre associazioni che hanno collaborato, e che con la loro presenza massiccia e costante hanno reso possibile la realizzazione del corso nei tempi e nei modi previsti.

DONATORI

Il sangue serve tutto l'anno

di Alfredo Angiolini

IMPORTANTE
il limite di età per la donazione di sangue è stato elevato
da 65 a 70 anni



A seguito del disastro avvenuto il 24 agosto nella zona di Amatrice e che purtroppo ancora sta continuando, la solidarietà degli Italiani si è risvegliata con tanta forza, anzi direi, troppa forza, tanto è vero che senza nessun messaggio specifico da parte dei media, tanti cittadini si sono riversati in massa a donare il sangue "per Amatrice" mettendo in crisi i centri di raccolta e prelievo di sangue.

Cogliamo l'occasione per alcune precisazioni: il sangue non si può donare a un individuo specifico o per una popolazione in particolare. Si dona e basta.

Ci sono gli organi competenti che in base alle scorte, lo mettono a disposizione per chi ne ha bisogno secondo una regola nazionale di urgenza. Per fare ciò è necessario che il sangue venga comunque donato periodicamente durante l'arco dell'anno e non attendere eventi straordinari, facendo così in modo che anche in caso di calamità vi siano scorte sufficienti per affrontare l'aumento di richiesta.

Le Associazioni di Donatori di Sangue provvedono in modo regolare a ricordare ai propri donatori di recarsi a donare con cadenze predefinite e a seconda delle necessità dei vari gruppi. Ogni cittadino comunque può verificare lo stato di bisogno del sangue visitando il sito del CRS Toscana

(<https://web2.e.toscana.it/crs/login.jsp>) e cliccando su "Apri meteo del sangue", oppure direttamente su <https://web2.e.toscana.it/crs/meteo/> dove appare la griglia con la situazione di scorte ed eventuali carenze dei vari gruppi, in modo che gli interessati possono decidere se sia opportuno andare a do-

nare o aspettare. Ecco, a lato, la pagina web con la situazione del 14 gennaio scorso. Verificare il "Meteo" del proprio gruppo sanguigno permette di gestire al meglio le scorte evitando momenti di eccedenza che comportano sicuramente dei momenti di grave carenza.

I donatori di sangue appartenenti a varie Associazioni non sono persone particolari o scelte da chicchessia, ma cittadini che spontaneamente si sono messi a disposizione per compiere questo nobile gesto e che rispetto alla popolazione abile alla donazione sono un numero minimo. Ancora una volta cogliamo l'occasione per sollecitare la comunità in buona salute e di età

compresa tra i 18 e i 70 anni, a contattare l'Associazione più vicina per mettere a disposizione una piccola quantità del proprio sangue in maniera che tutti insieme si possa evitare che si debbano fare raccolte speciali per eventi altrettanto speciali o che addirittura alcuni reparti ospedalieri si trovino in gravi difficoltà per poter utilizzare i vari tipi di sangue.

Ci piace ricordare che per donare il sangue è opportuno prenotare la donazione, sia per la prima volta, sia per donatori abituali, contattan-

do l'Associazione di appartenenza oppure telefonando direttamente al Centro Trasfusionale (0577/585076) ricordandosi di portare sempre la Tessera Sanitaria e un documento di riconosci-

Regione Toscana
CRS - Centro Regionale Sangue

centro regionale sangue
TOSCANA

Meteo del sangue
Aggiornato a sabato 14 gennaio 2017 alle 11:32

	+	-
A		
B		
O		
AB		

mento valido. Recentemente da parte del Centro Trasfusionale è stato comunicato che coloro che donano il sangue possono recarsi a donare anche dopo avere consumato una piccola colazione escludendo assunzione di zuccheri in quantità o latticini, per evitare, così, che coloro che donano in tarda mattinata rimangano totalmente digiuni fino a tarda ora. Altra interessante modifica al regolamento per la donazione del sangue è stata l'innalzamento dell'età massima per donare, oggi fissata a 70 anni (in precedenza era 65 anni).



SPECIALE FESTA DEL VOLONTARIATO La Montagnola è bella

Chi ha partecipato all'ultima giornata della Festa del Volontariato della Pubblica Assistenza Montagnola a San Rocco a Pilli già lo sa che "la Montagnola è bella e non può stare senza e non può fare a meno della Pubblica Assistenza e del suo grande valor". Ma per chi non c'era urge sicuramente un piccolo riassunto dei tre giorni passati a festeggiare.

La Festa del Volontariato organizzata dai volontari della P.A. è cominciata il 9 settembre per stare assieme, ridere, giocare e mangiare in al-

legria. Oltre agli immancabili stand del bar, degli arrosticini di Rocco e dei Barberi, non potevano non esserci lo stand della Fiera di beneficenza e lo stand del Gruppo Donatori di Sangue.

Ma la festa non era solo per gli adulti e infatti anche per i bimbi non è certo mancato il divertimento grazie ai gonfiabili montati per l'occasione.

La cena, per tutti e tre i giorni si è svolta all'interno del Palazzetto dello Sport di San Rocco a Pilli, dove si sono svolte anche le danze e non solo.





Se il 9 settembre abbiamo avuto l'occasione di scatenarci con gli 80 Febbre, il 10 settembre abbiamo potuto ascoltare i Pancera Gialla e l'11 settembre ci siamo potuti divertire con la commedia: "L'uomo che sussurrava ai cav...oli". Inoltre durante la festa si sono svolte attività varie come la Tombola (più di una!), il torneo di briscola e il divertentissimo gioco dello Schiaccia-Chiodo. Si ringraziano tutti i partecipanti che ci hanno aiutato a donare parte del ricavato della festa

ad AccumoliAmo, la raccolta fondi per Accumoli organizzata dal comune di Sovicille, Mario Ghisalberty e Piero Azzurrini per essersi messi in gioco ed aver avvicinato quegli scapestrati dei volontari all'arte del teatro, i bambini di San Rocco che indossando la maglietta dei volontari hanno aiutato con la distribuzione delle contrade per il gioco dei barberi e infine, ma non meno importanti, tutti i volontari che si sono impegnati prima, dopo e durante la festa per rendere indimenticabili questi tre giorni.



I volontari in scena con “L’uomo che sussurrava ai cav...oli” di Mario Ghisalberti



Quando nel luglio scorso, Giulia Fanti mi telefonò per chiedermi se la potevo aiutare a mettere su una nuova commedia, caddi un po' dalle nuvole anche perché non sapevo che amasse così profondamente il teatro. Acconsentii subito di buon grado (mia moglie mi ripete sempre che sono come certe “signore” che non sanno mai dire di no) e Giulia venne a trovarmi insieme a Michele, il presidente della P.A. Montagnola. Parlammo di cosa avremmo dovuto allestire e con quali interpreti. La risposta fu subitanea e piena di entusiasmo: “Con noi volontari della Pubblica”. Allora mi venne in mente il mio grande amico:

Piero Azzurrini. Gli esposi il progetto e gli chiesi se, tra tutti i suoi scritti drammaturgici o meno, avesse tra le mani qualcosa di adatto e che mi avrebbe potuto far comodo in questa circostanza. Piero ci pensò un paio di giorni e poi mi mandò un nuovo copione per e-mail: “L’uomo che sussurrava ai cav...oli” (invece che ai cavalli, film di successo di Robert Redford) proprio improntato sul volontariato e sulla Pubblica Assistenza. Insomma: un lavoro ad hoc. Rielaborai un po' il testo, chiamai a raduno i volontari e lo proposi. Erano tutti veramente felici e contenti e pieni di



buona volontà nell'immergersi in questa nuova avventura, pur non avendo mai, o quasi calcato le scene. Io, devo essere sincero, qualche dubbio sulla riuscita ce l'avevo, ma i ragazzi erano talmente entusiasti che confidando nel buon Dio e nell'impegno profuso, ho pensato: "Vuoi vedere che ce la facciamo?". Le prove sono state un disastro, e per quanto tutti si impegnassero, mi sembrava, ogni volta di più, che non ne venisse fuori nulla di buono. Poi, come in ogni bella favola, ma soprattutto come accade spesso in teatro, quando l'odore del palcoscenico, delle luci, del pubblico si fa sentire, avviene il miracolo: si va in scena. La balbuzie diventa parlantina, il dubbio certezza, la timidezza sfrontatezza e lo "Spettacolo", perché di spettacolo si tratta, riceve quell'applauso liberatorio che merita, i complimenti della gente, le pacche di incoraggiamento, i sorrisi, i "non credevo che" che ci fanno sentire improvvisamente bene, e soprattutto quella gioia di aver fatto beneficenza nel divertirci e nel far divertire gli altri, diventa impagabile. Ricordiamoci sempre un vecchio detto: "Tenetevi di conto quelli che fanno ridere, perché a far girare le scatole so' buoni tutti!". Spero e credo, magari con una punta di colpevole orgoglio, che "La Sveglia" di cui sono parte, abbia fatto il suo dovere. Con piacere, anche questa volta.



Musicoterapia psicodinamica note per esplorare le emozioni

di Agostino Longo

Kenneth Bruscia, docente alla Temple University di Philadelphia (USA), definisce la musicoterapia “un processo sistematico di intervento ove il terapeuta aiuta il cliente a migliorare il proprio stato di salute, utilizzando le esperienze musicali e le relazioni che si sviluppano attraverso di esse come forze di cambiamento” (K. Bruscia, 1987). Il suono e la musica sono quindi mediatori espressivi finalizzati allo sviluppo del Sé del paziente. L'evoluzione del processo terapeutico prende le mosse dall'improvvisazione musicale. I problemi o bisogni vengono affrontati direttamente attraverso la musica e le relazioni interpersonali. Il musicoterapeuta coinvolge il paziente in un'ampia serie di esperienze musicali di cui le principali sono improvvisare, eseguire, comporre, verbalizzare e ascoltare musica. Il processo di co-creazione può condurre a dei risultati attraverso la condivisione di forme vitali in un processo musicale di ri-regolazione (Haslbeck, 2014).

La musicoterapia psicodinamica è caratterizzata principalmente dalla libertà individuale del paziente e il compito del musicoterapeuta non è quello di insegnare competenze musicali; è il paziente stesso a guidare il processo scegliendo gli strumenti e portando in seduta i suoi contenuti interni. L'attività viene proposta con l'ausilio di strumenti a corde, a tastiera, a percussione e strumentario Orff; il paziente viene coinvolto in maniera pratica nel processo di creazione musicale, in giochi di improvvisazione, sonorizzazione di luoghi e stati d'animo e creazione di canzoni.

“In un contesto non strutturato, l'improvvisazione clinica, attraverso l'utilizzo di un canale non verbale, permette la co-costruzione di una traiettoria condivisa d'interazione anche di fronte ad una potente o assoluta iporesponsività” (Suvini & Giusti, 2014). Il compito dell'operatore è assistere il paziente nel proprio progetto espressivo, improvvisando e aiutandolo ad improvvisare attraverso un comportamento che consente di esplorare le proprie emozioni. L'intervento è rivolto a una vasta gamma di patologie tra cui: autismo, disabilità intellettive, psicosi, disturbi del comportamento, disturbi d'ansia e dell'umore, depressione, demenze, stati oncologici e cure palliative, tossicodipendenze, etc. I trattamenti si modellano sugli aspetti di ogni singola patologia e non prevedono limitazioni di età. Una risposta musicale è infatti possibile anche per bambini con gravi handicap fisici, intellettivi ed emotivi e l'improvvisazione clinica permette di instaurare una comunicazione a partire da qualsiasi “dichiarazione”, corporea o sonora (Suvini & Giusti, 2014). Il terapeuta assiste il paziente nel proprio progetto espressivo, consentendogli quindi di veicolare i messaggi provenienti dalla propria sfera emotiva. Il lavoro si pone normalmente diversi obiettivi che vengono identificati in base alla patologia, alcuni di essi possono essere:

- il miglioramento delle capacità relazionali del paziente;
- l'attivazione e stimolazione delle capacità di base: attenzione, concentrazione etc;
- il miglioramento dello sviluppo psico-motorio: rilassamento, coordinamento globale;

L'intervento terapeutico si propone comunque di contribuire alla crescita globale del paziente e l'interesse del terapeuta si concentra quindi sul paziente e sull'espressione della sua soggettività.

Il professionista della musicoterapia ha competenze musicali alte, di tipo professionale, nell'uso di strumenti

quali: pianoforte, strumenti a corda, strumenti a percussione, strumentario Orff, strumenti etnici e, non meno importante, voce e canto. Queste competenze gli permettono di porsi in ascolto del paziente interpretando la presenza di conflitti interiori. La musicoterapia può essere considerata una cura complementare; non si sostituisce alle

cure di tipo tradizionale ma serve come supporto a tali terapie. Il musicoterapeuta quindi lavora, in costante supervisione, in équipe con medici, psicologi, psicoterapeuti, fisioterapisti, logopedisti, educatori e insegnanti, neuro-psicomotricisti e infermieri garantendo così un supporto terapeutico costante al paziente.

DIVENTARE SOCIO Ecco come fare

Diventare socio della Pa Montagnola Senese è sempre più semplice. Grazie a una convenzione stipulata con Banca Cras Credito Cooperativo Toscano, basterà firmare un modulo prestampato (il Rid) e autorizzare la propria banca al pagamento della quota annuale di iscrizione che resta invariata, al costo di 8 euro. Chi è già socio sta ricevendo in queste settimane un'informativa con il modulo. Chi non lo avesse ricevuto o chi vuole diventare socio per la prima volta può recarsi

in ognuna delle sei sedi dell'Associazione (Ancaiano, Rosia, Sant'Andrea, San Rocco a Pilli, Sovicille, Volte Basse) e ritirare il modulo. Per chi volesse maggiori chiarimenti o anche un aiuto pratico per la compilazione del Rid, i volontari della Pubblica Assistenza sono a disposizione negli orari di apertura delle sedi o telefonando al numero 0577 348158. I soci diventeranno effettivi trascorsi i tre mesi dalla data di iscrizione.



NOTIZIE UTILI



SEDE LEGALE E OPERATIVA SAN ROCCO A PILLI

via Grossetana 121
tel. 0577/348158 fax 0577/346742
E-MAIL info@pamontagnolasenese.it

Sezioni:

San Rocco a Pilli, piazza degli Alunni, 5
Rosia, via Garibaldi, 5 - tel. 0577/344009
fax . 0577/344468

Sovicille, via Buonarroti - tel. 0577/313074

Ancaiano, via del Sorbino, 46

Sant'Andrea, via Grossetana, 55

Volte Basse, str. delle Volte Alte, 41

SERVIZI

Servizi sanitari

L'Associazione viene attivata dalla centrale operativa del 118. Dispone di 4 ambulanze, 3 pullmini attrezzati e 7 autovetture. Il servizio svolto riguarda sia i trasporti ordinari che quelli di emergenza in Italia e nei Paesi della Comunità Europea. Fornisce inoltre assistenza sanitaria a manifestazioni sportive, culturali, ricreative.

Consorzio Onoranze Funebri delle Pubbliche Assistenze Senesi

- servizio continuo h24
- feriale, festivo e prefestivo
- disbrigo totale pratiche
- vestizioni, cremazioni
- trasporti nazionali e internazionali

Viale Mazzini, 95 - 53100 Siena - tel. 0577 46180



Servizi socio sanitari in convenzione:

1 - Presidio sanitario richiesto (ospedale, ambulatorio, centro di riabilitazione ecc) per visite o quant'altro. Per questi servizi serve la richiesta del medico e si distinguono tipologie diverse:

per Siena con ambulanza o pullmino (mezzo attrezzato);

per Campostaggia con ambulanza o pullmino (mezzo attrezzato);

per Nottola con ambulanza o pullmino (mezzo attrezzato);

2 - Con il Comune di Sovicille: riservato a persone

diversamente abili, consente il trasporto dal proprio domicilio alla Cooperativa Riuscita Sociale e viceversa;

3 - Con la Provincia di Siena: riservato a ragazzi in età scolastica diversamente abili, è il trasporto degli studenti dal proprio domicilio alla struttura scolastica e viceversa.

Servizi sociali a costo ridotto :

Progetto Villa Le Rose: riservato ai soci che frequentano la struttura.

Terme di Petriolo: riattivata la convenzione per l'accesso alle vasche con una tariffa agevolata per i soci della P.A.Montagnola Onlus.

Servizi sociali gratuiti

Progetto "Non siete più soli": finanziato dalla Pubblica Assistenza Montagnola Onlus per i propri soci che riportano una invalidità certificata, un disagio economico certificato dal Comune di residenza e con più di 65 anni. Vengono distribuiti 12 buoni all'anno a persona, da utilizzare per necessità di tipo sanitario.

Ausili sanitari

L'Associazione effettua il prestito gratuito ai soci di stampelle, carrozzine, lettini ortopedici.

Consulenza legale

Avv. Francesco Ierardi (sede di San Rocco a Pilli ogni giovedì 15:30-16:30).

UNO SPAZIO PER DIRE GRAZIE A...

- Tutte le socie e volontarie che in occasione della Festa del Volontariato hanno preparato dolci e leccornie per soddisfare ogni palato

- Tutte le volontarie per il successo del mercatino del 25-26-27 novembre

- Tutti i volontari che hanno partecipato con entusiasmo e si sono messi in gioco in occasione della Festa del Volontariato



STUDI MEDICI

I medici specialisti che utilizzano i nostri studi applicano tariffe agevolate per i nostri soci

SAN ROCCO A PILLI

Consulente Legale	Avv. Francesco Ierardi	Giovedì 16:30
Ginecologa	Dott.ssa Maria Rosa Patichio	Sabato mattina o lunedì dalle 19:00 su appuntamento
Oculista	Dott. Angelo Gatti	Giovedì 10:30 - 12:00
Omeopata	Dott.ssa Cinzia Farinella	Lunedì su appuntamento
Otorino	Dott. Giovanni Vessio	Martedì su appuntamento
Pediatra di Base	Dott.ssa Donatella Mercatelli	Venerdì 15:00 - 19:00
Reumatologa	Dott.ssa Cinzia Francioni	Venerdì 15:00 - 19:00
Cranio Sacrale	Dott.ssa Anna Erranti	Giovedì 09:00 - 13:00 14:00 - 19:00
Dermatologo	Prof. Antonio Valentino	Mercoledì 10:00 - 13:00 17:00 - 20:00
Psicologo	Dott. Luciano Di Gregorio	Lunedì 09:00 - 13:00 14:00 - 19:00 Martedì 14:00 - 20:00 Venerdì 09:00 - 14:00

ROSIA

Medicina generale	Dott. Carmelo Morena	lunedì 11:00 - 13:00 martedì 15:00 - 16:00 giovedì 17:00 - 19:00 venerdì 17:00 - 19:00
Oculista	Dott. Angelo Gatti	giovedì dalle 10:30 - 12:00
Fisioterapista	Dott. Michele Fabbrini	martedì e venerdì 08:00 - 12:00
Ortopedico	Dott. Mattia Fortina	2° e 4° mercoledì 15:30 - 18:00
Otorinolaringoiatra	Dott. Giovanni Vessio	2° e 4° martedì 11:00 - 13:00
Psicologo	Dott. Giacomo Lucertini	Informazioni presso la sez. di Rosia
Specialista ecografie	Dott. Giuseppe Coviello	a chiamata



Attenzione!!

dal 20 DICEMBRE 2016

0577-367774

**Nuovo numero unico per la prenotazione dei
Trasporti Sanitari Ordinari!**

**Si ricorda che per questo tipo di trasporti è possibile esprimere la propria
preferenza per l'Associazione di Volontariato che effettua il servizio**

**La P.A.Montagnola informa inoltre che è cambiato il numero anche per la
richiesta della guardia medica.**

Sempre dal 20 dicembre l'utente dovrà contattare il numero

0577-367773

Giorni feriali - dalle 20 alle 8

Sabato e prefestivi - dalle 10 alle 8 del giorno successivo

Domenica e festivi - dalle 8 alle 8 del giorno feriale successivo

**Per ulteriori informazioni puoi passare dalla nostra sede o contattarci allo
0577-348158**

